|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **C:\Users\J&E\AppData\Local\Microsoft\Windows\INetCache\Content.Word\EYCH2018_Logos_Yellow-IT-300.jpg** | **Description: EU flag-Crea EU EN** |  |

**COMUNICATO STAMPA**

**Quattro progetti italiani tra i vincitori del**

**Premio dell’Unione europea per il Patrimonio culturale / Europa Nostra Award 2018**

**Bruxelles/L'Aia, 15 maggio 2018** – Oggi la Commissione europea ed Europa Nostra, la principale rete europea per il patrimonio culturale, hanno annunciato i vincitori del premio dell'Unione europea per il patrimonio culturale / Europa Nostra Awards 2018. I 29 vincitori, provenienti da 17 paesi, hanno ottenuto un riconoscimento per gli eccezionali risultati conseguiti nelle categorie conservazione, ricerca, contributi esemplari ed istruzione, formazione e sensibilizzazione. Tra i vincitori di quest'anno ci sono**quattro eccellenti risultati Italiani**: nella categoria di conservazione, **Conservazione collaborativa del Mosaico absidale della Trasfigurazione nella Basilica del Monastero di Santa Caterina, Sinai, EGITTO/GRECIA/ITALIA**; nella categoria di contributi esemplari, **l' Associazione dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia**; e nella categoria di educazione, formazione e sensibilizzazione, **la Campagna "Rinascere dalle Distruzioni"**, **coordinata a Roma**, e **l’iniziativa italiana Monumenti Aperti**.

Per contribuire all'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, l'edizione di quest'anno ha prestato particolare attenzione al valore aggiunto europeo dei progetti selezionati nel campo del patrimonio culturale. I vincitori saranno premiati nel corso di una cerimonia di alto profilo che si terrà il 22 giugno a Berlino durante il primo vertice del patrimonio culturale europeo mai organizzato.

I cittadini europei e del resto del mondo possono adesso [votare online](http://vote.europanostra.org/) per assegnare il premio del pubblico (*Public Choice Award*) e sostenere il progetto o i progetti vincitori del proprio o di un altro paese europeo.

Tra le storie di maggior successo premiate nel 2018 nel campo del patrimonio culturale troviamo: il restauro di una chiesa bizantina in Grecia, con la sua serie unica di affreschi risalenti all'VIII e al IX secolo, reso possibile da una fruttuosa cooperazione tra organizzazioni greche e svizzere; lo sviluppo di un nuovo metodo di conservazione del patrimonio culturale delle dimore storiche europee, frutto di un'impresa comune formata da cinque istituzioni situate in Francia, Italia e Polonia; la dedizione di una rete internazionale di ONG che da oltre 30 anni si impegna a salvaguardare Venezia; l'istituzione di un programma di istruzione pubblica che offre a tutti i bambini e i giovani finlandesi l'opportunità di interagire con il proprio patrimonio culturale e può servire come fonte di ispirazione per altre iniziative simili in tutta Europa.

*"Il patrimonio culturale in tutte le sue forme è una delle principali ricchezze d'Europa: costruisce ponti tra le persone e le comunità e tra il passato e il futuro. Svolge un ruolo fondamentale per la nostra identità europea e dà impulso allo sviluppo sociale ed economico. Mi congratulo con i vincitori del premio dell'Unione europea per il patrimonio culturale / Europa Nostra Awards 2018 e con i loro team per il lavoro eccezionale e innovativo che hanno svolto. Grazie al loro talento e al loro impegno molti tesori del patrimonio culturale europeo sono stati salvaguardati e rilanciati e, cosa ancor più importante, il loro lavoro consente alle persone provenienti dai contesti più diversi di scoprire, esplorare e conoscere da vicino il nostro ricco patrimonio culturale, nel pieno spirito dell'Anno europeo del patrimonio culturale che celebriamo nel 2018"*, ha affermato **Tibor Navracsics**, Commissario europeo per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport.

*"Mi congratulo vivamente con i 'campioni del patrimonio culturale' che sono stati selezionati come vincitori del premio dell'Unione europea per il patrimonio culturale / Europa Nostra Awards di quest'anno. Siamo profondamente colpiti dalle eccezionali competenze, creatività e generosità di così tanti professionisti, volontari e sostenitori di tutta Europa nel campo della conservazione del patrimonio culturale. Meritano tutto il nostro apprezzamento e ulteriore sostegno, e sono la prova tangibile del fatto che il patrimonio culturale è ben più di un ricordo del nostro passato: è la chiave per comprendere il nostro presente e una risorsa per il nostro futuro. Dobbiamo quindi cogliere l'occasione offerta dall'Anno europeo del patrimonio culturale per riconoscere il valore che il nostro patrimonio culturale condiviso riveste per il futuro dell'Europa!*" ha affermato **Plácido Domingo**, il famoso cantante lirico e Presidente di Europa Nostra.

[Giurie](http://www.europeanheritageawards.eu/jury/) di esperti indipendenti hanno valutato un totale di 160 candidature presentate da organizzazioni e individui provenienti da 31 paesi di tutta Europa.

I vincitori saranno festeggiati alla [cerimonia di premiazione del patrimonio europeo](http://european-cultural-heritage-summit.eu/events/european-heritage-awards-ceremony?title=European%20Heritage%20Awards%20Ceremony&card=3311), che sarà presentata dal Commissario europeo **Tibor Navracsics** e dal maestro **Plácido Domingo** la sera del 22 giugno al centro congressi di Berlino. Durante la cerimonia saranno annunciati i sette vincitori dei Grand Prix (ciascuno dei quali riceverà 10 000 €) e il vincitore del premio del pubblico. La cerimonia sarà onorata della presenza di **Frank-Walter Steinmer**, Presidente della Repubblica federale di Germania, in qualità di patrono dell'Anno europeo del patrimonio culturale in Germania.

I vincitori presenteranno i loro risultati nel campo del patrimonio culturale alla [Excellence Fair](https://sharingheritage.de/en/events/heritage-excellence-fair/) che si terrà il 21 giugno all'Allianz Forum. Contribuiranno anche a numerosi altri eventi del [vertice europeo del patrimonio culturale](http://european-cultural-heritage-summit.eu/) "*Sharing Heritage - Sharing Values*" (Condividere il patrimonio, condividere i valori) che si terrà dal 18 al 24 giugno a Berlino. Organizzato da Europa Nostra, dal Comitato tedesco per il patrimonio culturale (DNK) e dalla Fondazione prussiana per il patrimonio culturale (SPK), il vertice mira a promuovere un programma e un piano d'azione europei ambiziosi per il patrimonio culturale che rappresentino un lascito duraturo dell'Anno europeo del patrimonio culturale.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CONTATTI** **Europa Nostra**Joana Pinheiro, jp@europanostra.orgT. +31 70 302 40 55; M. +31 6 34 36 59 85**Commissione europea** Nathalie Vandystadt nathalie.vandystadt@ec.europa.eu, +32 2 2967083 | **PER SAPERNE DI PIU’**Per il progetto vincitore:[informazioni e commenti della giuria](http://www.europeanheritageawards.eu/winner_year/2018),  [immagini in alta risoluzione](https://www.flickr.com/photos/europanostra/albums/72157694515957994) e [videos](https://www.youtube.com/user/EuropaNostraChannel) [dichiarazioni audio(visive)](https://drive.google.com/drive/folders/1ZytiljzJusybCo-qcK9e7zROx3ksyIR3) [Creative Europe website](http://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/index_en.htm) [Commissioner Navracsics website](http://ec.europa.eu/commission/2014-2019/navracsics_en)[EYCH 2018 website](http://europa.eu/cultural-heritage/) |  |

 |  |  |

**Vincitori del premio 2018**

**Categoria conservazione**

Rotonda di San Venceslao, Praga, REPUBBLICA CECA

Missione di Poul Egede, Ilimanaq, Groenlandia, DANIMARCA

Sanatorium Dr. Barner, Braunlage, GERMANIA

Winzerberg: vigneto terrazzato, Potsdam, GERMANIA

Chiesa bizantina di Agia Kyriaki, Nasso, GRECIA

Conservazione collaborativa del Mosaico absidale della Trasfigurazione nella Basilica del Monastero di Santa Caterina, Sinai, EGITTO/GRECIA/ITALIA

Giardino botanico del Palazzo Nazionale di Queluz, Sintra, PORTOGALLO

Padiglione del principe Miloš nel centro termale di Bukovička, Aranđelovac, SERBIA

Fortezza di Bač, Bač, SERBIA

Facciata del Collegio di San Ildefonso, Alcalá de Henares, SPAGNA

Bozzetti della Spagna di Sorolla, Valencia, SPAGNA

**Categoria ricerca**

EPICO: European Protocol in Preventive Conservation (Protocollo europeo per la conservazione preventiva), coordinato a Versailles, FRANCIA

"Textile from Georgia", Tbilisi, GEORGIA

CultLab3D: tecnologia di scansione automatica per la digitalizzazione 3D, Darmstadt, GERMANIA

Ricerca e catalogazione della collezione statale d'arte, Belgrado, SERBIA

**Categoria contributi esemplari**

I partecipanti alla campagna "Wonders of Bulgaria", BULGARIA

Stéphane Bern, FRANCIA

Associazione dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia

Associazione Hendrick de Keyser, PAESI BASSI

Tone Sinding Steinsvik, NORVEGIA

Proprietari delle acque private di Argual e Tazacorte, Isole Canarie, SPAGNA

**Categoria istruzione, formazione e sensibilizzazione**

Ief Postino: l'Italia e il Belgio uniti dalle lettere, BELGIO

Culture Leap: programma di istruzione, FINLANDIA

Istituto nazionale per il patrimonio culturale: programma di istruzione e formazione per i conservatori, FRANCIA

Museo Alka of Sinj, CROAZIA

La Campagna "Rinascere dalle Distruzioni", coordinata a Roma, ITALIA

Monumenti Aperti, ITALIA

GeoCraftNL: il patrimonio dei Paesi Bassi su Minecraft, coordinato da GeoFort, PAESI BASSI

Plečnik House, SLOVENIA

Viene assegnato un premio Europa Nostra Award anche a un importante progetto nel campo del patrimonio culturale realizzato da un paese europeo che non partecipa al programma dell'UE Europa creativa.

**Categoria conservazione**

Zografyon Greek School, Istanbul, TURCHIA

**Conservazione collaborativa del Mosaico absidale della Trasfigurazione nella Basilica del Monastero di Santa Caterina, Sinai, EGITTO / GRECIA / ITALIA**

Il Monastero Greco-Ortodosso di Santa Caterina sul Monte Sinai conserva una delle più ricche collezioni di icone, manoscritti e documenti storici del mondo. La sua posizione è sacra al giudaismo, al cristianesimo e all'islam. Il Monastero nella sua forma attuale fu costruito dall'imperatore bizantino Giustiniano e completato prima del 565 d.C. La Basilica conserva la maggior parte delle sue decorazioni del VI secolo, tra cui il mosaico absidale della Trasfigurazione, un capolavoro dell'arte cristiana orientale.

Nel 1995 la Basilica è stata seriamente danneggiata da un terremoto. Nel 1999 la Fondazione Getty con sede a Los Angeles (USA) ha finanziato l’accurato studio conservativo dell'edificio che è stato eseguito dall'ufficio tecnico del Monastero con sede ad Atene (Grecia). Il Getty Conservation Institute (GCI) ha quindi raccomandato il Centro di Conservazione Archeologica (CCA) con sede a Roma (Italia), per la conservazione dei mosaici e nel 2000 ha finanziato l'indagine e la valutazione dello stato di conservazione dei mosaici del CCA.

Dopo notevoli sforzi, il Monastero riuscì a ottenere una donazione di 500.000 dollari dall'allora emiro del Qatar, Sceicco Hamad bin Khalifa Al Thani. Con questa somma e un'ulteriore donazione di $ 250.000 dalla Fondazione Getty, il Monastero è stato in grado di coprire i costi dell’intervento di conservazione.

Il restauro delle murature e del tetto dell’abside, eseguito dall’ufficio tecnico del Monastero si è concluso nel 2011. L’intervento di conservazione dei mosaici eseguito dal CCA si è concluso nel 2016. Il progetto è stato sostenuto dal Ministero delle Antichità egiziano. Al fine di verificare il risultato degli interventi di conservazione, e a causa degli sconvolgimenti politici in Egitto, l'apertura ufficiale dei mosaici restaurati è stata ritardata fino al 2017.

La giuria ha molto elogiato "*la cooperazione Europea tra gli esperti di conservazione italiani e il Monastero Greco-Ortodosso, che è stata intrapresa in stretta consultazione con le autorità egiziane e ha portato a lavori di conservazione di alta qualità su un elemento di un così eccezionale patrimonio mondiale come il Monastero di Santa Caterina nel Sinai. La documentazione e la qualità del lavoro sono eccezionali* ".

Il programma di conservazione realizzato dal CCA si è basato sulla documentazione integrale dei mosaici, la pulitura e il consolidamento dei mosaici in situ, la risoluzione dei problemi di distacco negli strati preparatori, e il restauro delle lacune.

Lo studio analitico del mosaico ha permesso ai conservatori di scoprire i materiali e i metodi originali utilizzati nella realizzazione dei mosaici e nei successivi restauri. Per la realizzazione delle fasi curative dell’intervento sono stati utilizzati materiali completamente compatibili con quelli originali, come le malte a base di calce nei consolidamenti e le tessere in vetro nell’integrazione delle lacune. Ciascuna delle 20.000 tessere utilizzate per integrare quelle mancanti è stata documentata in scala 1:1 per poter essere individuate in futuro e queste informazioni saranno presto pubblicate online.

Per isolare i lavori di restauro dalle normali attività della chiesa è stato installato uno speciale ponteggio che ha consentito di realizzare il progetto per un lungo periodo di anni, senza disturbare la vita spirituale della chiesa.

La giuria ha rilevato "*la forte collaborazione scientifica e religiosa in circostanze logistiche difficili per creare soluzioni tecniche innovative che hanno reso possibile la realizzazione dell’intervento di conservazione durante i servizi religiosi e nell’area più sacra del sito*".

**Per saperne di piu’**: Centro di Conservazione Archaeologica (CCA), Dr. Roberto Nardi, Direttore di CCA, cca@ccaroma.org, +39 333 6142241, [www.cca-roma.org](http://www.cca-roma.org/)

**Associazione dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia**

L’Associazione dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia coordina le attività dei comitati impegnati a favore del patrimonio culturale a Venezia, facilita la comunicazione tra i suoi soci e li rappresenta nell’ambito delle relazioni con terzi. Creata nel 1987, l’Associazione è stata in grado di coordinare gli sforzi dell’UNESCO, delle autorità italiane e dei propri soci per la salvaguardia e il restauro dei monumenti, degli oggetti artistici e degli archivi veneziani.

Spesso le sue attività sono state il catalizzatore di azioni conservative di un patrimonio trascurato e per lo sviluppo della conoscenza e della formazione nell’ambito del restauro. L’Associazione presta attenzione agli ostacoli che i cittadini e le organizzazioni devono affrontare, tramite raccomandazioni che sono espresse ogni anno e sono ascoltate dalle autorità locali e nazionali.

“L’Associazione dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia ha fornito un valido coordinamento tra i Comitati privati Internazionali le cui attività risalgono all’*acqua granda* che danneggiò pesantemente Venezia nel 1966”, ha sottolineato la giuria.

A Venezia i risultati dei progetti di restauro dei Comitati privati sono discreti ma visibili in numerosi edifici e monumenti. Nel conservare questo importante patrimonio i Comitati Privati cercano sempre di coinvolgere ditte, artigiani, professionisti e ricercatori locali per mantenere vive queste attività a Venezia.

Vengono preservati anche opere d’arte importanti per la vita della città. L’icona della “Madonna della Salute” conservata nella Basilica di Santa Maria della Salute – elemento importante delle celebrazioni che avvengono in città il 21 novembre di ogni anno e intorno al quale la comunità mantiene vive le proprie tradizioni, nonostante i pressanti flussi turistici che mettono a repentaglio la quotidianità degli abitanti – è stata restaurata nel 2016 da *Save Venice Inc.* e dal *Comitato Italiano per Venezia*.

Un altro progetto è stato finanziato da *The Venice in Peril Fund* al fine di dare maggiori possibilità ai veneziani di continuare a risiedere nella città lagunare. Il Comitato, nel 2006, ha collaborato con le autorità locali per restaurare un edificio popolare dove sono stati realizzati quattro appartamenti per famiglie veneziane.

Spesso i membri dell’Associazione uniscono le forze. Per esempio, il *Comité Français pour la sauvegarde de Venise* e il *World Monuments Fund* insieme hanno restaurato una stanza nell’Ala Napoleonica in Piazza san Marco e circa una dozzina di comitati hanno finanziato il restauro dei mosaici nella basilica di Torcello. Questi sono soltanto alcuni esempi dei quasi 800 progetti realizzati a Venezia. L’Associazione continuamente cerca di sensibilizzare l’opinione pubblica internazionale sui diversi problemi di Venezia e fa appello alla comunità internazionale affinché agisca.

**Per saperne di piu’**: Ms. Carla Toffolo, info@comprive.org, +39 0415207050, +39 335244472, [www.comprive.org](http://www.comprive.org)

**La Campagna "Rinascere dalle Distruzioni"**

La Campagna "Rinascere dalle Distruzioni" è stata ideata nel 2016 dall'Associazione Incontro di Civiltà per contrastare le deliberate distruzioni del Patrimonio Culturale compiute negli ultimi anni, al fine di incrementare l’attenzione sull’importanza della salvaguardia dei beni culturali a rischio. L’Associazione ha organizzato quattro mostre, una convegno internazionale e ha promosso il restauro e la restituzione di due busti provenienti da Palmira.

La Campagna è stata oggetto di interesse anche da parte di Sky Arte, che ne ha realizzato un documentario distribuito in tutto il mondo.

La giuria ha sottolineato come "questa campagna ha posto l’attenzione sull’importanza di assicurare la conservazione del Patrimonio Culturale per le generazioni future grazie alla realizzazione di una mostra di alta qualità che sottolinea anche il vitale ruolo della ricerca e della tecnologia nella salvaguardia e nella ricostruzione del patrimonio culturale distrutto dall'azione umana".

La mostra al Colosseo “Rinascere dalle Distruzioni. Ebla, Nimrud, Palmira”(7 ottobre-11 dicembre 2016) ha proposto ai suoi 300.000 visitatori la ricostruzione in scala 1:1 di tre importanti monumenti distrutti dall’ISIS: il Toro Androcefalo di Nimrud (Iraq), la Sala d’Archivio di Ebla (Siria) e il soffitto del Tempio di Bel a Palmira (Siria). In mostra anche due busti di Palmira (II-III secolo d.C.), recuperati dalla DGAM presso il Museo di Palmira dopo la prima occupazione (maggio 2015) dell’ISIS. Al termine della mostra i busti stati restaurati e restituiti alla Siria.

In occasione della conferenza “Sostenere il futuro della Siria e della Regione" (Bruxelles, 4-5 aprile 2017), presieduta dall’Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, Federica Mogherini, l’Associazione ha organizzato presso l’atrio della sede del Consiglio della UE la mostra “Ebla. A new culture, a new language, a new history’.

A maggio 2017 a Roma il convegno ‘Documenting our Heritage at Risk’ ha riunito rappresentanti di governi, fondazioni ed associazioni, personalità della scena culturale internazionale, professionisti dei beni culturali ed esperti di tecnologia per condividere esperienze ed opinioni sulle prospettive future della documentazione del patrimonio culturale nelle zone di crisi.

Nel novembre 2017 l’allora Direttore Generale UNESCO, Irina Bokova, ha inaugurato a Parigi presso la sede UNESCO la mostra “Nimrud. The human-headed winged bull protecting the King’s Palace“ alla presenza del Ministro della cultura iracheno, Fryad Rwandouzi.

In occasione della 30° Assemblea Generale dell’ICCROM l’Associazione e il Comando dei Carabinieri per la Tutela Patrimonio Culturale hanno allestito nell’Atrio della sede della FAO di Roma la mostra ‘Palmira. Rinascere dalle Distruzioni’.

Nel 2018 in collaborazione con il Governo italiano, l’Associazione sta promuivendo una seconda fase di interventi per la ricostruzione e il restauro di monumenti e siti archeologici in Iraq, che prevede un programma di studi e successivi interventi, oltre che la donazione all’Iraq della ricostruzione del Toro di Nimrud.

La campagna ha ricevuto il supporto di: UNESCO, Commissione Europea, Soprintendenza Speciale per il Colosseo e l’area archeologica centrale di Roma, Missione Archeologica Italiana in Siria, Mondadori Electa, Sky Arte, DGAM, ICCROM, FAO, Comando dei Carabinieri per la tutela del Patrimonio Culturale, Istituto Superiore per la conservazione ed il restauro, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, MIBACT, Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo.

Hanno contribuito all’attuazione del progetto anche Fouad Alghanim & Sons Group of Companies e la Fondazione Carla Fendi. La campagna di raccolta fondi è ancora aperta.

**Per saperne di piu’**:Mr.Francesco Rutelli, segreteria@incontrodicivilta.it, +39 0690288228, [www.incontrodicivilta.it](http://www.incontrodicivilta.it)

**Monumenti Aperti**

Dal 1997 l'Associazione Imago Mundi, una piccola organizzazione non profit, coordina Monumenti Aperti, un evento annuale che promuove l'inclusività e la riscoperta del patrimonio culturale. L'evento valorizza il patrimonio meno conosciuto bisognoso di cure insieme ai siti più grandi e conosciuti. Nel Contempo Monumenti Aperti contribuisce alla consapevolezza del valore del patrimonio culturale nello sviluppo sociale ed economico delle comunità. Imago Mundi Onlus realizza ciò includendo istituzioni, scuole, associazioni e imprese.

L'iniziativa ha avuto risultati straordinari: Nata ventidue anni fa a Cagliari, la manifestazione ha coinvolto oltre 130 comuni. Il numero di volontari e siti coinvolti è altrettanto impressionante: nel 1997 erano 500 volontari e 40 siti culturali partecipanti, ora Monumenti Aperti conta ora sul supporto di 18.000 volontari e di oltre 800 siti aperti al pubblico gratuitamente. Oltre duecento scuole partecipano ufficialmente all'evento, assicurando il coinvolgimento delle prossime generazioni nella valorizzazione del patrimonio culturale.

La sostenibilità economica dell'iniziativa è garantita dai finanziamenti dei comuni che partecipano al progetto, alla Regione autonoma della Sardegna, alle imprese locali e anche grazie a donatori privati come la Fondazione di Sardegna.

"Monumenti aperti valorizza una tradizione continua e sostenibile di volontariato culturale che si concentra su una vasta gamma di monumenti in una varietà di comuni per accrescere l'orgoglio civico e aumentare la consapevolezza locale dell'importanza del patrimonio", ha affermato la giuria.

L’analisi statistica e la valutazione dell'evento ha rivelato che la consapevolezza dei partecipanti sull'importanza del patrimonio culturale è aumentata anno dopo anno. È anche illuminante notare che molti dei monumenti normalmente chiusi al pubblico sono ora aperti o sono stati sottoposti a lavori di restauro o altri miglioramenti. La giuria ha apprezzato che "l'Associazione Imago Mundi ha formalizzato un comitato scientifico che, attraverso il coinvolgimento  dei volontari, può prendere decisioni informate sull'apprezzamento del monumento".

Monumenti Aperti ha una forte attenzione per patrimonio culturale europeo con molti progetti collaborativi in ​​corso. Gli studenti del programma Erasmus partecipano a visite guidate speciali nella propria lingua durante i giorni dei Monumenti Aperti. I partecipanti ai tour possono quindi comprendere il loro patrimonio locale in un più ampio contesto europeo e dal punto di vista di altri cittadini europei. L'associazione Imago Mundi ha inoltre realizzato altri progetti in collaborazione con altri paesi europei, ad esempio un progetto con il governo della Catalogna che ha portato alla pubblicazione di un libro sugli elementi artistici comuni e un progetto europeo realizzato da otto organizzazioni di sei Paesi europei interessati alla valutazione dell’apprendimento attraverso eventi culturali.

**Per saperne di piu’**: Mr. Fabrizio Frongia, f.frongia@monumentiaperti.com, +39 0706402115, +39 3485850228, [www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)

**Contesto**

Il [**Premio dell’Unione europea per il Patrimonio culturale / Europa Nostra Awards**](http://www.europeanheritageawards.eu/) è stato lanciato dalla Commissione Europea nel 2002 ed da allora è gestito da Europa Nostra. Il premio celebra e promuove le migliori pratiche relative alla conservazione del patrimonio, la ricerca, la gestione, il volontariato, l'educazione e la comunicazione. In questo modo, contribuisce a creare un più forte riconoscimento pubblico del patrimonio culturale come risorsa strategica per l'economia e la società europee. Il Premio è sostenuto dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea.

Negli ultimi 16 anni, le organizzazioni e gli individui provenienti da **39 Paesi** hanno presentato un totale di **2.883** **candidature** per i premi. Dal 2002 giurie di esperti indipendenti hanno selezionato **485 progetti premiati** provenienti da 34 paesi. La **Spagna** è in cima alla lista con 64 riconoscimenti ricevuti. Il **Regno Unito** è al secondo posto con 60. L'Italia risiede al terzo posto (41 premi). Un totale di **102 Grand Prix** da € 10.000 l’uno sono stati consegnati ad eccezionali iniziative nell’ambito del patrimonio culturale, selezionate tra i progetti già premiati.

Il Premio dell’Unione europea per il Patrimonio Culturale / Europa Nostra Awards ha ulteriormente rafforzato l’influenza del settore del patrimonio culturale in Europa, evidenziando le *best practice*, incoraggiando lo scambio di conoscenze tra Paesi e collegando i vari soggetti interessati a reti più ampie. Ha anche portato importanti vantaggi per i vincitori, come una maggiore esposizione (inter)nazionale, successivi finanziamenti e un incremento del numero di visitatori. Inoltre, ha aumentato la consapevolezza dei cittadini del nostro patrimonio condiviso, evidenziando il suo carattere intrinsecamente europeo. Il Premio è quindi uno strumento fondamentale per promuovere il patrimonio europeo.

[**Europa Nostra**](http://www.europanostra.org/)è la federazione paneuropea di organizzazioni a difesa del patrimonio, che è anche supportata da una vasta rete di enti pubblici, aziende private e singoli individui. Coprendo 40 paesi in Europa, l'organizzazione è la voce della società civile impegnata nella salvaguardia e promozione del patrimonio culturale e naturale in Europa. Fondata nel 1963, Europa Nostra è oggi riconosciuta come la rete più rappresentativa del patrimonio in Europa. **Plácido Domingo**, cantante lirico di fama mondiale e direttore d'orchestra, è il presidente dell'organizzazione. Europa Nostra organizza campagne per salvare monumenti, siti e paesaggi d'Europa in pericolo, in particolare attraverso il programma “I 7 più a rischio”. Europa Nostra celebra l'eccellenza attraverso il Premio dell'Unione europea per il Patrimonio Culturale / Europa Nostra Awards; contribuisce inoltre alla formulazione e l'attuazione delle strategie europee e delle politiche connesse al patrimonio, attraverso un dialogo strutturato con le istituzioni europee. Europa Nostra è tra gli stakeholder e partner principali [dell'Anno europeo del patrimonio culturale](http://www.europanostra.org/our-work/policy/european-year-cultural-heritage/) 2018.

[**Europa Creativa**](http://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/index_en.htm) è il nuovo programma dell'UE per sostenere i settori culturali e creativi, permettendo loro di aumentarne il contributo alla crescita e all’occupazione. Con un bilancio di 1,46 miliardi di euro per il 2014-2020, ‘Europa Creativa’ supporta le organizzazioni nel campo del patrimonio, arti dello spettacolo, belle arti, arti, editoria interdisciplinare, film, TV, musica, e video giochi e decine di migliaia di artisti, operatori culturali e audiovisivi. Il finanziamento permetterà loro di operare in tutta Europa, per raggiungere maggior pubblico e per sviluppare le competenze necessarie nell'era digitale.